

Belgrado in 3 giorni

Belgrado è la capitale della Serbia e, parlando di turismo, non è una delle città europee più popolari, ma da qualche tempo i turisti si stanno interessando di più e stanno pensando di visitarla.

Belgrado è l'ideale da visitare in tre giorni, perché sebbene sia una grande città, il suo centro storico (dove si possono trovare le cose più interessanti da vedere) è piuttosto piccolo e si può camminare.



Cosa vedere a Belgrado in 3 giorni

Belgrado è chiamata anche la Città Bianca e si trova tra i fiumi Danubio e Sava.

Ci si può muovere perfettamente a piedi per vedere le cose più interessanti di Belgrado, perché tutto è concentrato nel centro storico, ma se si vuole andare più lontano si può usare un taxi, l'autobus o una bicicletta.

Gli autobus e i taxi sono molto economici, ma è meglio chiederli per telefono, e se è dall'hotel dove si alloggia ancora meglio.

La cucina di Belgrado ha una grande varietà, la stessa che si trova la cucina turca, ungherese, mediterranea e serba, di solito è una miscela di tutti, anche se la cucina locale è influenzata dagli austro-ungarici e ottomani.

E se vi piace fare festa, Belgrado è un luogo ideale, con molti locali con una grande atmosfera.

Se sei interessato a visitarla, segui la nostra **guida di tre giorni a Belgrado**, dove puoi trovare le cose più interessanti che puoi vedere in questa città.

Guida turistica di Belgrado: Giorno 1

Questa prima giornata può essere trascorsa visitando la chiesa runica, la fortezza e il parco Kalemegdan, la moschea Bajrakli, la cattedrale di San Michele e la residenza della principessa Ljubica.

Chiesa di Ružica



Sullo stesso sito della chiesa ortodossa di Ružica, alla fine del XIV secolo c'era una chiesa con lo stesso nome che fu distrutta nel 1521 dagli invasori ottomani.

Dopo la ricostruzione la chiesa fu usata come polveriera nel XVIII secolo, e alla fine del XIX secolo fu trasformata in chiesa militare.

Fortemente danneggiata durante la prima guerra mondiale, la chiesa fu ristrutturata nel 1925.

Fortezza e parco di Kalemegdan



Dal 1869, una volta persa la sua importanza militare per la difesa della città, la fortezza divenne parte del Parco Kalemegdan della capitale serba.

La fortezza è composta da due parti:

L'alta fortezza , dove si trovava l'accampamento fortificato durante la dominazione romana, e il castello del "despota" bizantino, dove più tardi furono collocati pezzi di artiglieria rivolti a sud e ad est.

La fortezza bassa , con le rovine del palazzo del re serbo Esteban Uroš II Milutin (1282 - 1321) e dove erano collocati pezzi di artiglieria rivolti ad est.

L'origine della fortezza risale al 378/441 d.C., quando i Romani costruirono un "castrum", un campo fortificato nella parte più alta dell'attuale Parco Kalemegdan.

In seguito ai bombardamenti durante la prima guerra mondiale, la maggior parte degli edifici all'interno delle mura furono distrutti e le mura stesse furono gravemente danneggiate.

Durante la seconda guerra mondiale, le forze d'occupazione tedesche erano di stanza qui.

Kalemegdan Park



Tra gli elementi di spicco del parco sono:

Museo Militare , ha una ricca collezione di oltre 26.000 pezzi.

Museo di Storia Naturale , **Padiglione Flora Zuzoric** , stile architettonico Art Deco, porta il nome della poetessa naturale della Repubblica di Ragusa. Nel 1975 è stata intrapresa un'importante ricostruzione dell'interno, è stata costruita una nuova galleria e il vecchio tetto di vetro è stato rimosso.

Monumento di gratitudine alla Francia , eretto nel 1930 in segno di riconoscimento della Francia da parte della Serbia per il suo sostegno alla Prima guerra mondiale, **Tomba degli eroi nazionali** , fu costruita nel 1948 per ospitare i resti dei capi partigiani di Ivan Ribar e Ivan Milutinović.

Moschea Bajrakli (Bajrakli Džamija)



Costruita tra il 1660 e il 1668, quando le truppe austro-ungariche, durante la guerra conosciuta come Guerra Asburgo-Ottomana, occuparono Belgrado tra il 1717 e il 1739, la moschea fu trasformata in chiesa cattolica, e quando i turchi la recuperarono, la chiesa fu nuovamente utilizzata come moschea.

Il 18 marzo 2004 la moschea di Bajrakli è stata incendiata durante i disordini del 2004 in Kosovo, per rappresaglia alla distruzione delle chiese serbo-ortodosse in Kosovo. Da allora è stato restaurato, ma solo in parte.

E l'unico edificio di architettura religiosa islamica a Belgrado conservato e attivo.

Cattedrale di San Michele (Saborna Crkva)



La Cattedrale ortodossa di San Miguel è uno dei più importanti luoghi di culto del paese, popolarmente conosciuta come cattedrale.

Nel XVI secolo c'era anche una piccola chiesa dedicata a San Michele, che fu distrutta dai turchi all'inizio del XVIII secolo e successivamente ricostruita, fino a quando fu definitivamente demolita per ordine del principe serbo Miloš Obrenović, la costruzione della nuova chiesa cattedrale iniziò nel 1837 e fu prologo per 3 anni, essendo consacrata l'8 novembre 1845.

Residenza della principessa Ljubica (Konak Knjeginje Ljubice)



Il palazzo della principessa Ljubica Vukomanović, moglie del principe serbo Miloš Obrenović, fu costruito tra il 1829 e il 1830 ed è un esempio rappresentativo dell'architettura civile a Belgrado nella prima metà del XIX secolo.

Il Palacete è oggi un museo che ospita opere d'arte e mobili usati dalla famiglia Obrenović.

Guida turistica di Belgrado: Giorno 2

La seconda giornata sarà dedicata all'area centrale e la sua bellissima architettura vedrà la presenza dell'Accademia delle Arti, del Museo Nazionale, del Teatro Nazionale di Belgrado, di via Scadarlija, del Nuovo Palazzo e della Chiesa di San Marco.

Accademia serba delle arti e delle scienze



Fondata nel novembre 1886, tuttavia, la prima riunione dell'accademia non ebbe luogo fino al 22 febbraio 1888.

La costruzione dell'edificio che ospita l'Accademia serba delle scienze e delle arti fu completata nel 1924.

Museo Nazionale (Narodni Muzej)



L'edificio che dal 1952 ospita il Museo Nazionale. Durante la seconda guerra mondiale è stato colpito da ciò che tra il 1952 e il 1966 ha dovuto essere restaurato.

Di fronte alla facciata principale del museo si trova il monumento al principe serbo Miguel III Obrenović, costruito nel 1882 e restaurato nel 1986.

È il museo più antico della Serbia.

Teatro Nazionale di Belgrado



Il Teatro Nazionale di Belgrado è stato costruito nel 1868.

A causa del fatto che il palcoscenico era diventato troppo piccolo, nel 1912, sotto la direzione dell'architetto Josif Bukavac, i lavori si protrassero fino al 1921 a causa dello scoppio della prima guerra mondiale. Tuttavia, la ristrutturazione più grande è stata effettuata tra il 1986 e il 1989.

Via e quartiere Skadarlija



Skadarlija è una strada e un quartiere che ha iniziato ad acquisire il suo carattere bohemien alla fine del XIX secolo, colmando le distanze, con un'atmosfera simile a quella di Montmartre a Parigi.

Skadarlija è un'attrazione turistica, nei ristoranti famosi e altri più popolari, che offrono cucina serba, soprattutto carne alla griglia accompagnata da birra, ci sono anche gallerie d'arte, negozi di antiquariato Potrete ascoltare musica gitana e vedere attori vestiti con i costumi tradizionali serbi, improvvisando per le strade.

Nuovo Palazzo (Novi Dvor)

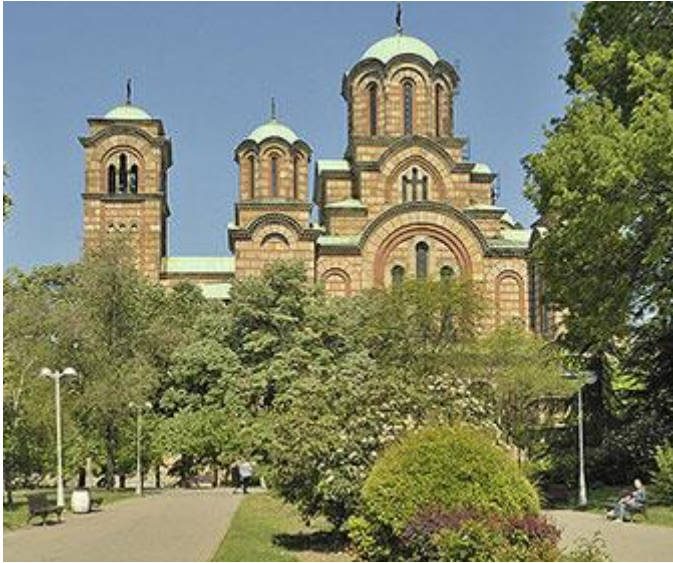


La costruzione del Nuovo Palazzo iniziò nel 1911 e durò per tre anni.

L'edificio subì notevoli danni durante la prima guerra mondiale, per cui dovette essere completamente ricostruito per diventare una residenza reale.

Dal 1953, il Nuovo Palazzo ospita i più alti organi di governo del paese, con l'ufficio del Presidente della Repubblica di Serbia che lo occupa da più tempo.

Chiesa di San Marcos (Crkva Svetog Marka)



Questa chiesa ortodossa, costruita tra il 1931 e il 1940, ospita un sarcofago contenente le reliquie dell'imperatore serbo Stefan Uroš IV Dušan (1308-1355), il patriarca serbo-ortodosso Germán di Serbia (1899-1991).

La chiesa di San Marco possiede anche un'importante collezione di icone del XVII e XIX secolo.

Guida turistica di Belgrado: Giorno 3



Tour Novi Sad y Karlovci / Catas de vinos

🕒 Duración: 9 horas



42 opiniones



Desde Belgrado: Excursión Legada de Pannonia del norte de Serbia de día completo

Se agota fácilmente

🕒 Duración: 8 horas



5 opiniones



Belgrado Centro de la ciudad

Se agota fácilmente

🕒 Duración: 4 horas



14 opiniones



Belgrado Red Tour Comunista

Se agota fácilmente

🕒 Duración: 3 horas



16 opiniones

E il terzo e ultimo giorno può essere dedicato a vedere il Tempio di San Sava, il Palazzo Reale e il Palazzo Bianco.

Tempio di San Sava (Hram Svetog Save)



Il Tempio è dedicato a San Sava, è considerato il fondatore della Chiesa Ortodossa Serba e il suo primo arcivescovo tra il 1219 e il 1233, è probabilmente la più grande chiesa ortodossa in Europa e una delle più grandi del mondo.

La costruzione del tempio è iniziata nel 1935, ma è rimasta paralizzata nel 1941 dopo la seconda guerra mondiale.

Dopo una moltitudine di problemi burocratici, la costruzione è ricominciata nel 1985. Nel 2003 sono stati completati i lavori all'esterno della chiesa, mentre quelli all'interno sono ancora in corso e il costo dell'opera è interamente coperto da donazioni.

Palazzo Reale (Kraljevski Dvor)



Il Palazzo Reale fa parte del Complesso Reale, un complesso di residenze reali e spazi verdi situato nel quartiere di Dedinje.

Il palazzo fu costruito su iniziativa del re Alessandro I di Jugoslavia tra il 1924 e il 1929.

Palazzo Bianco (Beli Dvor)



Il Palazzo Bianco fa parte del Complesso Reale, un complesso di residenze reali e spazi verdi situato nel quartiere di Dedinje.

Il Palazzo Bianco, completato nel 1936, divenne la residenza del principe Paolo di Jugoslavia e della sua famiglia.

Dopo la seconda guerra mondiale, il Palazzo Bianco divenne la residenza di Josip Broz "Tito" e successivamente quella di Slobodan Milošević.

Dopo gli eventi in Jugoslavia il 5 ottobre 2000, chiamata anche colloquialmente "la rivoluzione dei bulldozer", la famiglia reale, che viveva a Londra, è stata invitata a tornare in Jugoslavia, cosa che hanno fatto nel 2001, il principe Aleksandar Karađorđević, sua moglie Katherine Clairy Batis e i loro tre figli vivono ora nel complesso reale.

Il Palazzo Bianco è aperto al pubblico nei fine settimana da aprile a novembre per visitare le sue collezioni d'arte che comprendono, tra gli altri, dipinti di Rembrandt, Paolo Veronese, Antonio Canaletto e Breughel.